

9 luglio 2023 19:20

Lsd, Ketamina, allucinogeni. I consumi della Silicon Valley per aumentare la creatività

di [Redazione](#)

Lo stress e l'uso di droghe sono

sempre andati di pari passo nelle alte sfere, la dinamica non è nuova. Tuttavia, una tendenza è diventata centrale nel cuore dell'innovazione tecnologica: l'uso di sostanze psichedeliche durante la giornata lavorativa. Questo fenomeno, lungi dall'essere un hobby ricreativo, è diventato uno strumento per migliorare la creatività e la produttività. La forma di consumo "virale" nella Silicon Valley è il "microdosaggio".. Questa pratica consiste nell'ingerire piccole quantità di sostanze allucinogene per stimolare il cervello e nascondere o camuffare incidentalmente i sintomi dell'intossicazione per altre persone. In particolare, prendono un decimo di quanto viene comunemente consumato, circa da 0,1 a 0,3 grammi di funghi secchi o altre droghe psichedeliche.

Il 'Wall Street Journal' afferma che nomi noti come Elon Musk o Sergey Brin —co-fondatore di Google— consumano ketamina o psilocibina, presenti nei funghi allucinogeni, per far fronte alle loro responsabilità a capo di aziende in cui l'innovazione è una necessità. Infatti, Steve Jobs ha confessato in più di un'occasione di aver fatto uso di LSD e marijuana per superare i propri blocchi mentali.

Il 'lato B' della Silicon Valley viene alla luce grazie a una truffa

Per anni, per raccogliere milioni di dollari nella mecca della tecnologia, sono bastate una bella storia e un po' di chiacchiere. È tutto grazie a investitori fiduciosi disposti a scommettere in grande per scoprire il prossimo Steve Jobs. Dopo la pubblicazione dell'articolo del 'Wall Street Journal', Musk ha affermato di ritenere che la ketamina sia un modo migliore per affrontare la depressione rispetto ai farmaci antidepressivi più prescritti che non diventare persone "zombificate". Il magnate inventore di Tesla e SpaceX ha già avuto una polemica molto pubblicizzata con la droga nel 2018, quando è apparso fumando marijuana nel podcast 'The Joe Rogan Experience', che ha causato il crollo di Tesla in borsa e le dimissioni di diversi dirigenti dell'azienda. Da allora, l'azienda ha intensificato i controlli per rilevare l'uso di sostanze tra i suoi dipendenti. La Desktop Depression è sovradiagnosticata negli Stati Uniti, ma per alcune persone è davvero un problema di chimica del cervello.

"Ma lo zombificazione delle persone con gli SSRI accade sicuramente troppo. Da quello che ho visto con gli amici, la ketamina presa occasionalmente è un'opzione migliore."— Elon Musk (@elonmusk)

'Terapie allucinogene'

Spencer Shulem, amministratore delegato della startup BuildBetter.ai, racconta ai media americani che usa l'LSD almeno una volta ogni tre mesi per migliorare la concentrazione, essere più creativo e pensare con lucidità. *"Non vogliono una persona normale perché non sono un'azienda normale"*, ha affermato. *"Vogliono qualcosa di straordinario, e straordinario non si nasce."* Shulem dice anche di essere cauto quando parla della sua assunzione di allucinogeni sul lavoro, perché non vuole incoraggiare i suoi colleghi a seguire le sue orme. *"Non terrò un seminario sul piacere di usare droghe"*, ha detto.

Nonostante il crescente interesse dei più importanti attori dell'ambiente della Silicon Valley per le 'terapie allucinogene', la politica di molte aziende riguardo all'uso di droghe tra i propri dipendenti continua ad essere inflessibile. Tuttavia, sembra che l'assunzione di questi farmaci sia qualcosa di routinario, anche parte della cultura aziendale. E questo significa che non si fa solo negli uffici dei capi, ma che è stato esteso al resto del personale. *"In questo momento"*, ha osservato Karl Goldfield su "TWJ", *"ci sono milioni di persone che fanno microdosaggi di sostanze psichedeliche"*. Questo ex consulente vendite e marketing di San Francisco consiglia in modo informale amici e conoscenti nel mondo della tecnologia su come calibrare la dose corretta per ottenere l'effetto desiderato. È *"il modo più veloce per aprire la mente e vedere chiaramente cosa sta succedendo"*, ha detto. Diversi studi clinici supportano i vantaggi delle microdosi per affrontare disturbi depressivi, mentali o di dipendenza, ma nel circolo tecnologico queste sostanze non sono sempre somministrate sotto controllo. Le star della tecnologia sono ansiose di differenziarsi dalle masse, nonostante il pericolo che questa pratica può comportare.

(Javier Palorno su Abc.es del 09/07/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)